

Verba Volant, Scripta Manent.

La Penna nell'era digitale. Passato, presente e futuro di un mito

Daniele Basso

2016

Verba Volant, Scripta Manent.

Opera e Installazione "Site Specific" per Aurora - Penne Made in Italy - Torino.

*"Nell'era della comunicazione e della disgregazione degli oggetti, la penna si smaterializza e si riduce al solo pennino, elemento fondamentale ed invariato nel tempo. Il pennino allora si trasforma in una nuova specie di uccello che vola alto come le idee, privo di condizionamenti, ed attraverso tutta la poesia del volo esprime il concetto universale di libertà!
...Come libera è la mente dell'uomo nella sua intimità. Quando la penna diventa l'estensione fisica del nostro pensiero e del nostro essere, permettendoci di esprimerci attraverso il segno che nella scrittura e nella calligrafia, diventa definitivo gesto d'arte condiviso con tutti. Affermando noi stessi, nell'intimità e verso la società, mentre prendiamo coscienza, nel supremo gesto di scrivere e di firmare, dell'importanza e della forza delle nostre idee."*

(Daniele Basso, Biella - Marzo 2016)



Aurora S.r.l.

Aurora è certamente il Marchio di riferimento storico dell'eccellenza Italiana. Un'azienda che ha saputo mettere in atto quel sottile mix di attualità e tradizione che oggi, con i suoi quasi 100 anni di storia, la rende un vero e proprio patrimonio collettivo del territorio torinese e dell'Italia in generale. Eppure la grandezza di un'azienda si esprime proprio nella capacità di rinnovarsi senza traumi. Di partecipare cioè al cambiamento, unica costante della vita e della società, a volte come rivoluzionari, altre come innovatori, spesso anche quali custodi della memoria e delle tradizioni, ma sempre con attenzione particolare alle persone e con la capacità di emozionare. E come l'emozione è la chiave di lettura di ogni cambiamento, conservare il proprio valore emozionale ed il senso di quello che si fa è il segreto delle aziende con una lunga storia. Così nell'era della comunicazione digitale, dove le informazioni da bit liberi, incontrollati ed incontrollabili in rete e nei computer, diventano testi a caratteri universali, privi quindi della forma unica e distintiva che ogni autore ha nella propria calligrafia, le penne si confermano più che mai oggetti intimi, con cui le persone si riappropriano di pochi significativi momenti nei quali spazio e tempo convergono in un'esperienza concreta e assoluta. Le penne sono estensioni fisiche del nostro pensiero e del nostro essere che si esprime nel segno, ed attraverso la scrittura, e nella calligrafia, diventano definitivo gesto d'arte condiviso con tutti. Ed Aurora è l'azienda storica di riferimento di "Penne Made in Italy" a cui tutti noi affidiamo il quotidiano rinnovarsi di questo importante gesto.



Il Pennino, estensione dell'io

In una condizione come quella attuale, in cui comunicare attraverso la scrittura per condividere un'idea ha trovato nella tecnologia il naturale e spontaneo evolversi e moltiplicarsi, possedere ed usare una penna assume un significato rituale. Carico di senso e contenuto. Dall'approccio quasi spirituale. Scegliere una penna, non solo la forma, il colore ed il materiale, ma anche il pennino, allora diventa un'espressione di sé che sottolinea l'importanza e la rarità delle occasioni in cui la si usa.

In un processo continuo di rarefazione della materia verso il mondo virtuale, di smaterializzazione degli oggetti e ricostruzione degli stessi in diversi stili, forme o misure, la parte della penna che cambia meno rimangono i pennini.

Veri viaggiatori del tempo a cavallo tra passato, presente e futuro. Per i quali in pratica la penna non è altro che il supporto più o meno ergonomico, appariscente o ricco. I pennini sono l'apice della penna.

Il tramite ultimo tra la mente ed il foglio, su cui delicatamente viene distribuito l'inchiostro.

Quando tutto sparisce è il pennino che voglio salvare...

E' al pennino allora che affido il compito supremo di rimanere oggetto fisico.

La penna invece s'immagina! tra passato presente e futuro...

Celebrando così la sua camaleontica capacità d'adeguarsi al tempo. Di seguire e anticipare le mode.

Confermando l'intrinseca attitudine ad essere un oggetto del desiderio!

Ma anche supremo strumento d'esercizio della libertà!

Libertà d'opinione, s'intende, ma anche di gesto e di pensiero... se penso infatti allo scrivere, ieri oggi e domani, non immagino altro che la libertà assoluta. Valore universale da difendere soprattutto con le idee,

la conoscenza e la coscienza di sé. Libertà che è un nostro preciso dovere lasciare in eredità ai nostri figli e nipoti.

Libertà che prima d'essere conquistata è stata immaginata ed espressa con la scrittura,

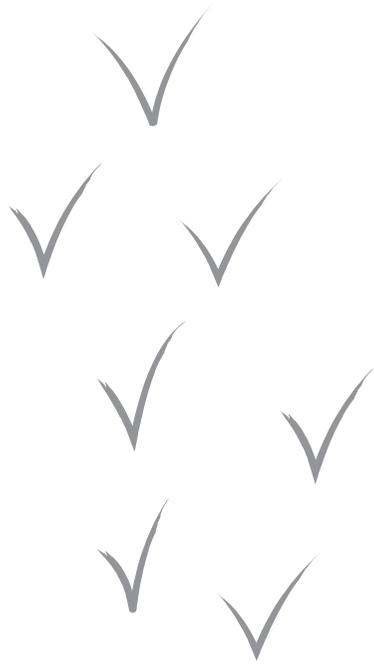
dalla penna di uomini illuminati, e ancora continua ad essere condivisa, riscoperta e

a volte salvata anche dall'uso stesso che l'uomo ne fa oggi.

La penna allora, protagonista naturale dello scrivere libero, diventa l'oggetto dell'io più profondo.

Quello della propria firma. Quel segno che ci rende responsabile del nostro pensiero. Metafora della decisione e della coscienza di sé. Segno attraverso cui la società ci attribuisce paternità e valore.

Momento che fissa spazio e tempo nel gesto definitivo d'inizio e fine di ogni altro aspetto della nostra vita.



La poesia del volo libero.

*Detto ciò, c'è bisogno di una metafora capace d'esprimere d'istinto tutta la forza della libertà.
Allora m'è venuta in aiuto la poesia che suscita il volo degli uccelli...
ed i diversi significati simbolici degli uccelli stessi.*

*Primo soggetto d'arte mai intagliato dall'uomo, l'uccello ritrovato a Hohle Fels in Germania, testimonia come
30.000 ani fa l'uomo ispirandosi ad esso sia riuscito a passare dal mondo esteriore a quello dei sensi,
e quanto il volo degli uccelli abbia da sempre stimolato la nostra immaginazione.*

*Animali liberi dalle nostre stesse leggi naturali della gravità che si librano nell'aria, poi scendono a terra ed
alcuni si gettano sott'acqua, sentendosi a casa in ogni elemento. Ancestrale ed istintivo simbolo dell'anima e
del respiro del mondo che passa da conscio ad inconscio. Animale tra i più intelligenti e longevi del mondo, ci
ricordano il nostro desiderio di una libertà sconfinata, e allora ci identifichiamo nel volo degli uccelli.*

*Con l'immaginazione, trascendiamo il mondo ordinario abbandonando la Terra ed il peso corporeo.
"La potenza dell'ala - dice Platone - tende per sua natura a portare in alto ciò che è pesante, sollevandolo dove
abita la stirpe degli dei". Inaspettate, intuizione ed ispirazione sembrano arrivare in volo dal nulla
come il primo segno di un qualsiasi atto creativo. Col canto ci svegliano la mattina e ci chiamano alla vita.*

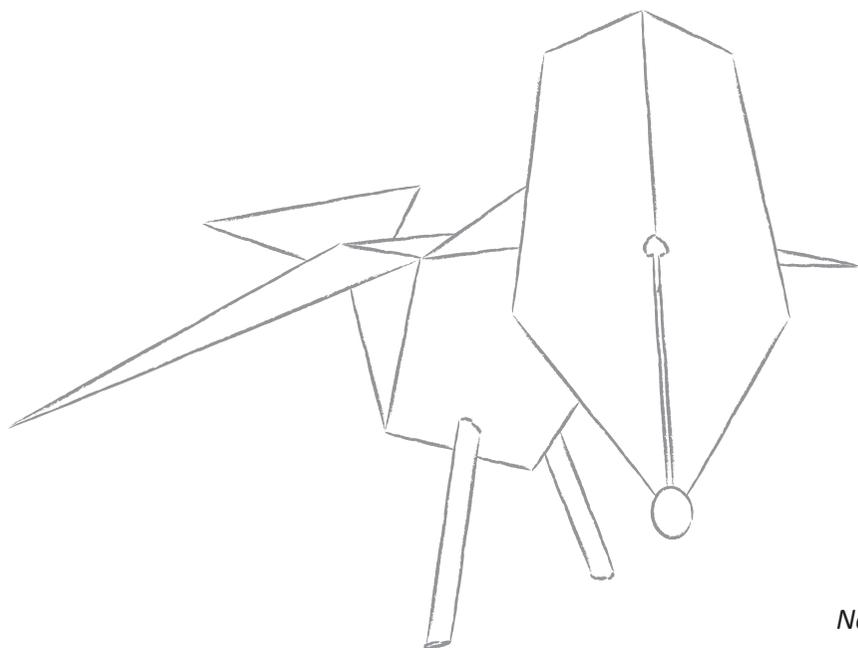
Si orientano d'istinto, insegnandoci a seguire la nostra strada, il nostro io, il nostro essere...

*Quale migliore metafora allora del volo degli uccelli per celebrare la libertà di essere sempre noi stessi.
Per definire la potenza di poter scrivere la nostra opinione. Per incarnare lo spirito e l'essenza della ragione
d'esistere dell'oggetto penna. Quale migliore metafora per trasformare il nostro pennino in opera d'arte?*

Comprensibile d'impatto, d'un colpo, senza altro da dire...

La penna si smaterializza mentre il pennino si trasforma in uccello.

Fenice che rinasce in eterno dalle proprie ceneri!

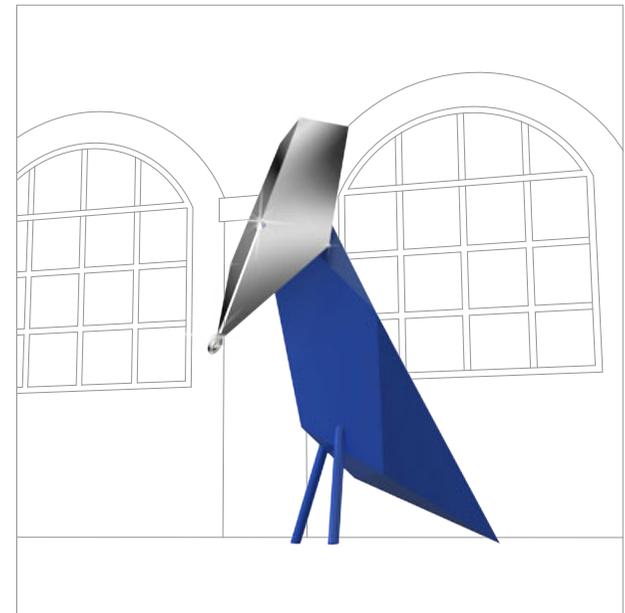
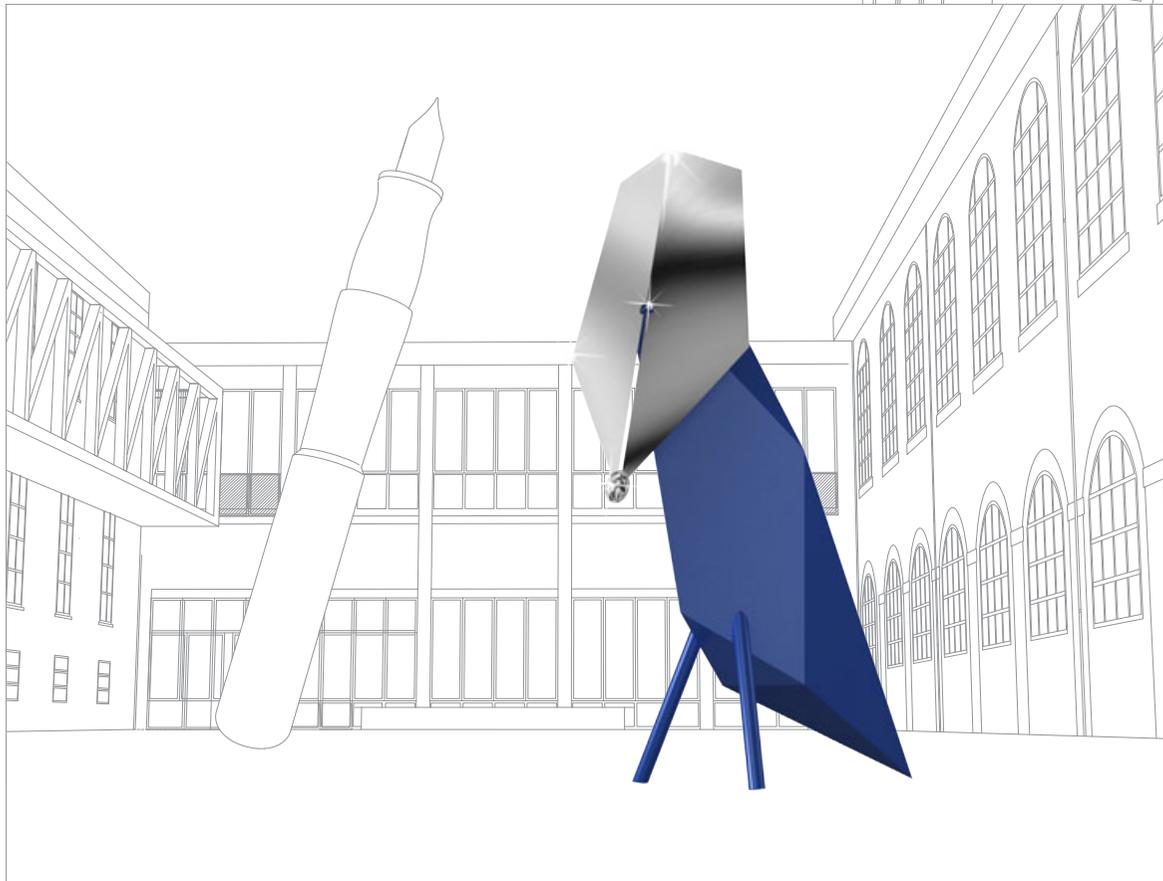


Verba Volant, Scripta Manent.

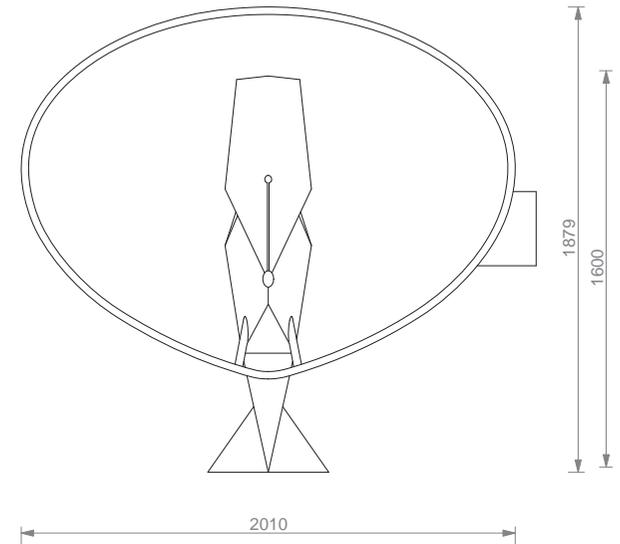
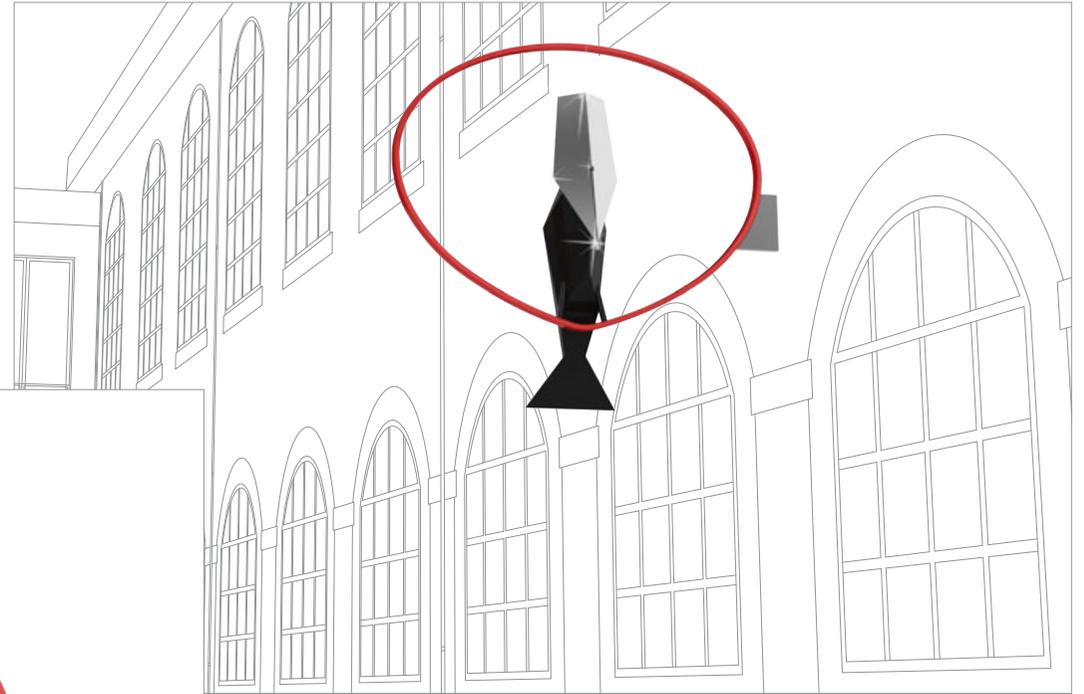
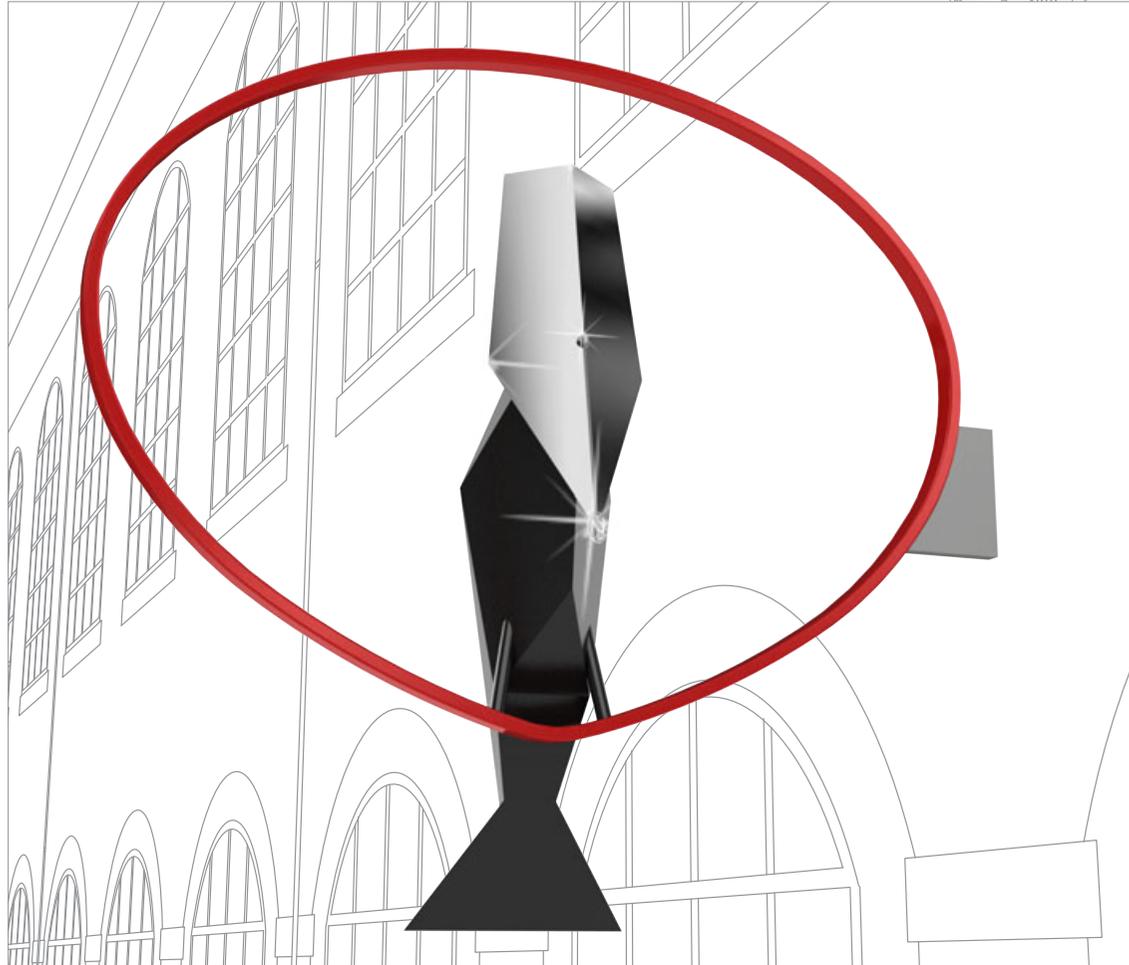
Nella corte interna dello stabilimento Aurora, la fabbrica italiana di penne più prestigiosa, in un contesto straordinario di archeologia industriale ancora viva con la produzione, ma che si rinnova quale centro di cultura con la nascita del Museo "Officina della Scrittura (Aurea Signa)", oggi vive una colonia di Uccelli/Pennino. Molteplici, come sono la realtà e la verità, sono un'installazione "Site Specific" che popola in maniera diffusa il giardino. Senza entrare in contrasto con le opere già presenti, esprime la varietà delle opportunità future, l'infinita potenzialità delle idee e dell'immaginazione, l'incontenibile potenza dei sogni che per prima cosa, attraverso una penna, diventano progetto, informazione e disegno condiviso. Primo passo verso la realizzazione di un mondo migliore. Gli Uccelli/Pennino, ironici con la testa in acciaio a specchio, ed il corpo colorato di blu e di nero come gli inchiostri per le penne, sono ovunque, dove meno te l'aspetti, e appollaiati sull'albero dalla conoscenza si alzano nell'aria, alti, al di sopra di ogni pregiudizio. Liberi di volare e indagare nell'immensità dell'universo. Liberi d'esprimere le proprie idee... Liberi come la mente dell'uomo, che userà il computer per diffondere la conoscenza, ma continuerà ad amare il pennino e la penna per fissare di getto il proprio mondo interiore e scrivere il diario della propria vita!

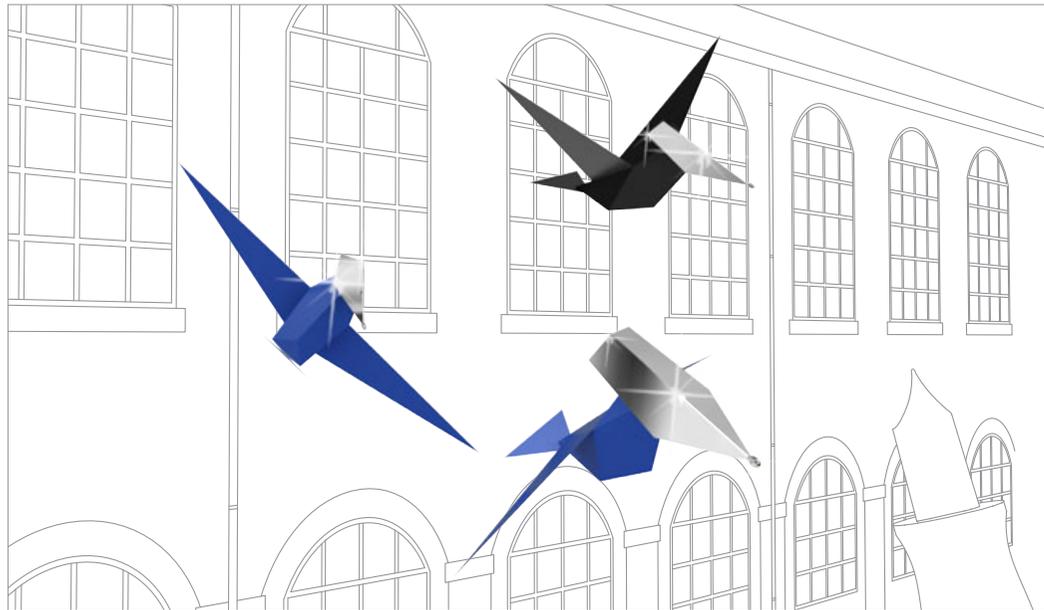


*... curioso ed ironico
accoglie benevolo
i visitatori...*

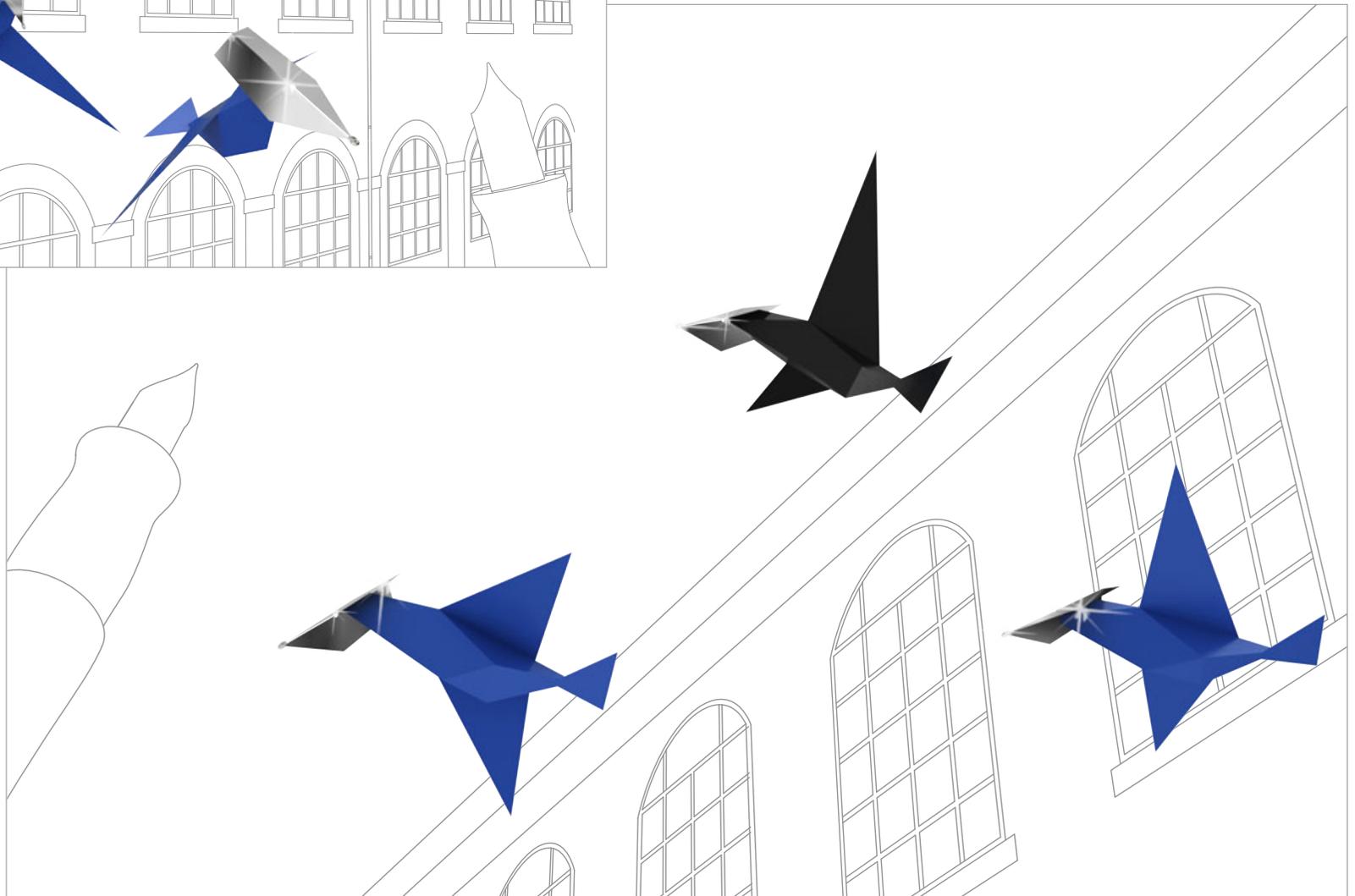


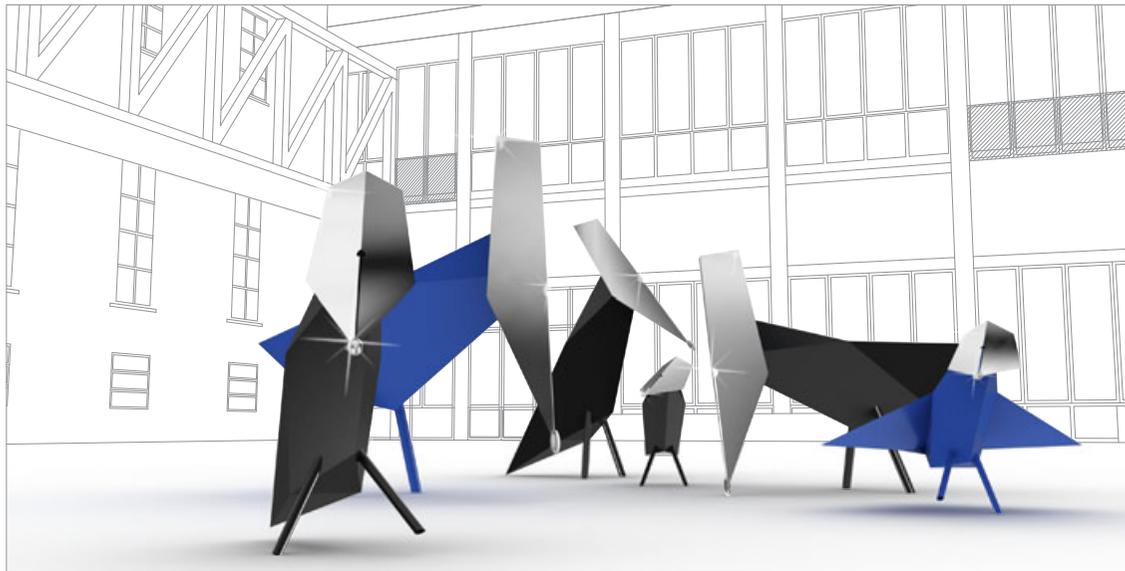
*... dall'alto,
nel cuore di Aurora,
preserva il suo spirito libero
prima del volo...*



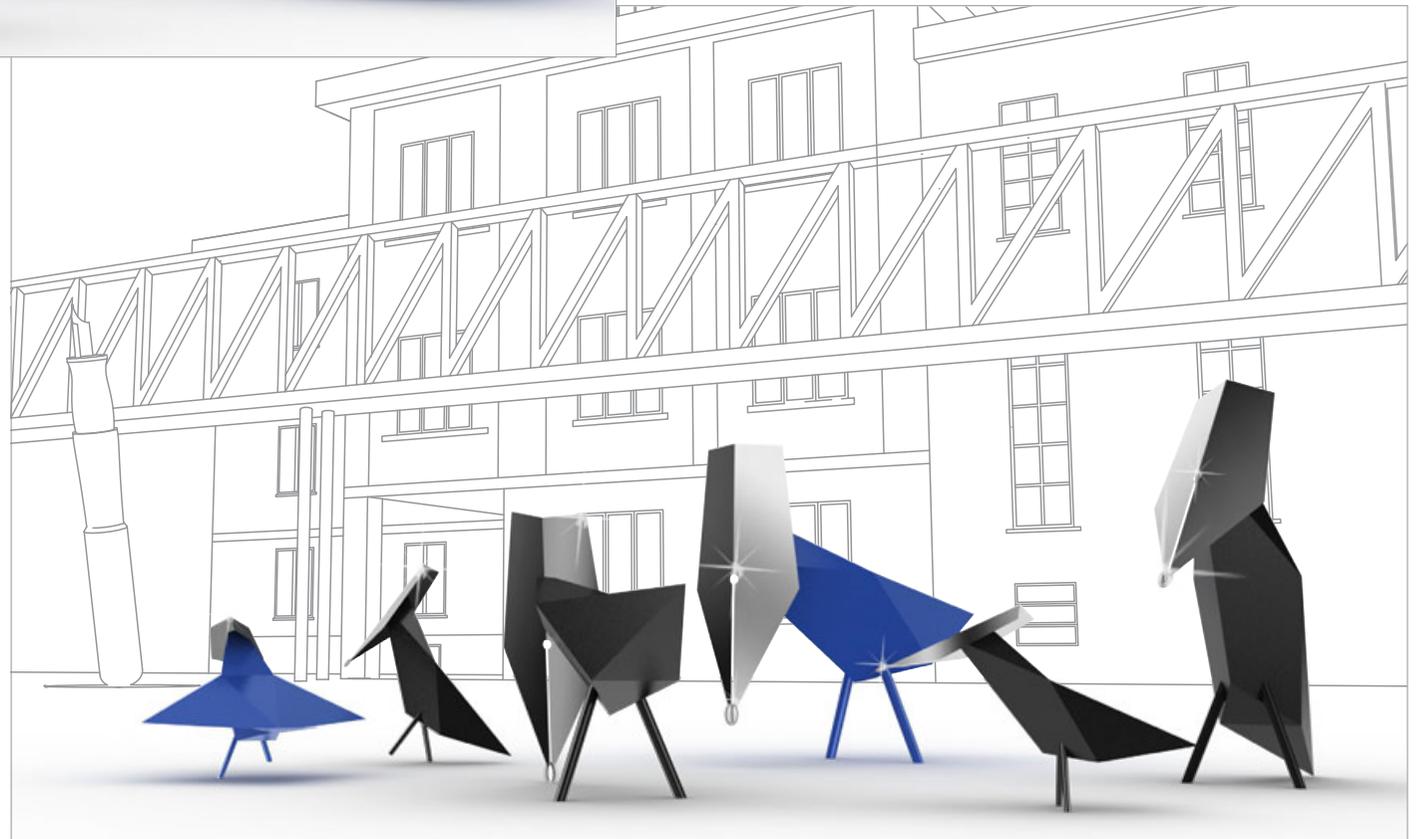
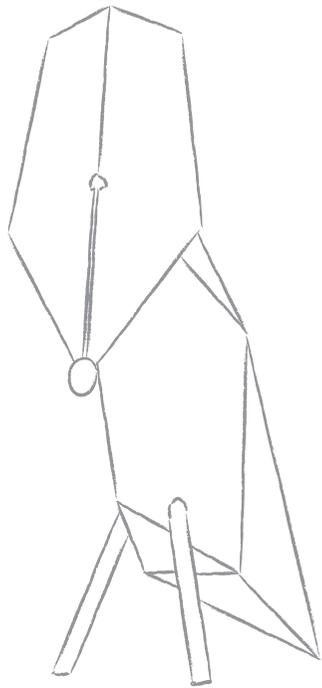


*... volano alti
liberi come pensieri
oltre i muri dei pregiudizi...*





*... una colonia unita
dall'albero della conoscenza
nutre mente e corpo dei propri figli
ed il proprio futuro...*



Poetica nell'arte di Daniele Basso

I principali aspetti del lavoro di Daniele Basso sono:

Le superfici specchianti:

Specchiarsi è un gesto innato e ancestrale, a cavallo tra privato e pubblico, di autocoscienza, che ha dato origine alla società. Metafora usata da me per il forte valore comunicativo, e per rendere tutti protagonisti dell'opera e del suo messaggio.

L'acciaio:

Materiale virtualmente eterno. Etico perché ecosostenibile e riciclabile. Lavorato e lucidato interamente a mano, a conferma della necessaria superiorità intellettuale dell'uomo sulla tecnologia e i macchinari.

Le pieghe:

Espressione fisica del Cambiamento, unica vera costante della vita. Pieghe che sono le esperienze e le decisioni attraverso cui descrivo e do forma ad un soggetto in modo unico, come siamo tutti noi. E come l'insieme dei piani triangolari che si generano a rappresentare le mille facce della realtà, che appare unica, ma è multipla. Come la verità.

Processo creativo:

Ideazione attraverso disegni. Sviluppo e ingegnerizzazione con le ultime tecnologie per un'estetica contemporanea, quasi digitale, legata alla rete. Realizzazione interamente a mano per confermare la superiorità dell'uomo sulla macchina.

Biografia:

“Tutti uguali, allo specchio, siamo sospesi tra sogno e realtà. Superata la funzione, le mie opere specchianti sono riflessioni sulla contemporaneità. Pensieri da terminare col nostro significato...”

Daniele Basso_nato professionalmente tra Biella e Milano (Italy) nella moda con Gianni Versace, cresciuto nella comunicazione in Publicis e nel design tra NY e Parigi in Versace Group, Ermenegildo Zegna e FIAT Auto, nel 2006 fonda lo studio di Design Strategico e Progettazione GlocalDesign (Pensa Globale, Agisci locale), attivo nei settori Fashion, Interior e Lighting. Appassionato alle superfici specchianti in acciaio, ha prima avviato importanti collaborazioni e partnership con diversi marchi d'eccellenza del design italiano tra cui Krizia, Moncler, Napapijri, Mila Schon, Molteni&C, Swarovski, SanPatrignano, Italamp, Slide e Fond. Federico Fellini, per poi intraprendere nel 2010 la carriera artistica che lo ha visto due volte invitato al Mostra Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, ed in mostra a NY, Parigi, Dubai, Lugano, Monte-Carlo, Forte Dei Marmi, Città del Vaticano, Milano, Bologna e Napoli, con opere in diverse collezioni permanenti tra cui “We=Wall” (una porzione di Muro di Berlino in acciaio a specchio) al Museo del parco di Portofino. Nel 2015 realizza la scultura “Coke Its Me” commissionata da Coca-Cola per i 100 anni della Bottiglia Contour, la mostra “Corporate Art” alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ed il monumento GIGANT per il 30° Anniversario della Gara Ski World Cup Alta Badia - Dolomites.

Daniele Basso

mobile: +39 329 2323148

e-mail: info@danielebasso.it

Via Salita di Riva 3 - 13900 Biella (I)

phone/fax: +39 015 2523296

www.danielebasso.it

Thank All: